



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dei Lavori Pubblici

**STUDI, INDAGINI, ELABORAZIONI ATTINENTI ALL'INGEGNERIA
INTEGRATA, NECESSARI ALLA REDAZIONE DELLO STUDIO DENOMINATO
PROGETTO DI PIANO STRALCIO DELLE FASCE FLUVIALI (PSFF)**

SUB BACINO 02 TIRSO

BACINO IDROGRAFICI DEI RII MINORI TRA IL TIRSO E IL TEMO

**REPORT DELL'ATTIVITÀ DI MAPPATURA
DELLE AREE DI MOVIMENTAZIONE DEGLI INERTI**

CODICE DOCUMENTO

ELABORATO

2 - 2 4 - - - 4 - 1 - 0

4.1

00	SET. 07	E.CAVALLERO	I.FRESIA	I.FRESIA	
REV.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	AUTORIZZAZIONE	MODIFICHE

COMMITTENTE

DIREZIONE SCIENTIFICA DI PROGETTO

Prof. Ing. Marco Mancini

Dott. Geol. Giovanni Tilocca

SERVIZI DI INGEGNERIA

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE



INDICE

1.	PREMESSA	1
2.	RIU DI MARE FOGHE	1
	2.1 Delimitazione delle aree estrattive individuabili tramite fotointerpretazione	1
	2.2 Verifica della consistenza delle aree con estrazione inerti nel corso dei sopralluoghi	2
	2.3 Ricerca delle autorizzazioni presso gli enti competenti	2
	2.4 Conclusioni	3
3.	RIU PISCHINAPPIU	3
	3.1 Delimitazione delle aree estrattive individuabili tramite fotointerpretazione	3
	3.2 Verifica della consistenza delle aree con estrazione inerti nel corso dei sopralluoghi	3
	3.3 Ricerca delle autorizzazioni presso gli enti competenti	3
	3.4 Conclusioni	4
4.	RIU DI SANTA CATERINA	5
	4.1 Delimitazione delle aree estrattive individuabili tramite fotointerpretazione	5
	4.2 Verifica della consistenza delle aree con estrazione inerti nel corso dei sopralluoghi	5
	4.3 Ricerca delle autorizzazioni presso gli enti competenti	6
	4.4 Conclusioni	7

1. PREMESSA

Il presente documento illustra le attività svolte nell'ambito dell'attività 4 – "Mappatura delle aree di movimentazione inerti" relativamente alle aste dei rii minori tra Tirso e Temo ovvero al riu di Mare Foghe, al riu Pischinappiu e al riu di Santa Caterina.

L'attività di censimento delle aree connesse alla movimentazione di inerti prevede alcune fasi consequenziali necessarie per restringere le indagini alle aree effettivamente interessate da *"concessioni che sono rilasciate per la pulizia e la sistemazione degli alvei che comportano rimozione, risagomatura con parziale prelievo e/o redistribuzione degli inerti"* così come previsto nelle prescrizioni contenute nelle "Metodologie di Analisi" (elaborato 9_1_1-Metodologie-di-analisi; paragrafo 5.1) a cui si rimanda per la descrizione in dettaglio della metodologia utilizzata.

Preliminarmente sono state delimitate, tramite fotointerpretazione su ortofotocarte, tutte le aree estrattive o di lavorazione/movimentazione inerti presenti all'interno dell'area di competenza fluviale (indicativamente corrispondente all'ambito della fascia C).

Il successivo accertamento in sito, lungo l'asta principale, prevede la verifica dell'effettiva attività associata alle aree mappate preliminarmente su carta, oltre che l'eventuale censimento di nuove attività di scavo rilevate durante il sopralluogo.

Le aree segnalate mediante fotointerpretazione e confermate dal rilievo in sito sono infine soggette a verifica della concessione alla escavazione e/o movimentazione inerti per fini di "sistemazione fluviale": si è proceduto quindi nella ricerca, presso gli Enti competenti, delle autorizzazioni e determinazioni delle aree censite.

Solo le aree aventi regolare concessione, infatti, come indicato nelle "Metodologie di Analisi", sono state catalogate e informatizzate sul data base.

2. RIU DI MARE FOGHE

2.1 Delimitazione delle aree estrattive individuabili tramite fotointerpretazione

L'analisi delle ortofotocarte condotta lungo l'asta del riu di Mare Foghe ha permesso di individuare un'unica area estrattiva, ubicata nel tratto montano in località nuraghe Genna Udda. Nessuna traccia di aree estrattive o di lavori di movimentazione inerti è emersa dall'esame dei tratti di attraversamento della piana costiera, pur in presenza di un alveo artificializzato in tutto il tratto compreso tra Tramatzu e la confluenza nello stagno di Cabras.

2.2 Verifica della consistenza delle aree con estrazione inerti nel corso dei sopralluoghi

Durante i sopralluoghi, effettuati nel febbraio 2006, non sono emerse evidenze di lavori recenti in alveo che possano aver comportato movimentazione di inerti. Anche l'area estrattiva individuata tramite fotointerpretazione nel tratta montano si rivela una cava di materiale lapideo posta ad una quota altimetrica tale da non essere verosimilmente coinvolta nei processi di evoluzione fluviale.

Dai sopralluoghi è inoltre emerso che l'intero tratto di asta compreso tra la confluenza del Riu Mannu (241) e lo sbocco nello stagno di Cabras è sottoposto a periodici interventi di dragaggio del fondo che permettono, tra l'altro, di mantenere navigabile a piccoli natanti tale porzione di asta fluviale .



Foto 1 – Vista da monte del riu di Mare Foghe nel settore prospiciente l'abitato di Baratili – Larghezza e profondità dell'alveo debbono forzatamente essere mantenute con periodici interventi di dragaggio e pulizia del letto fluviale

2.3 Ricerca delle autorizzazioni presso gli enti competenti

In data 22/02/2007 si è tenuto un apposito incontro presso la sede del Genio Civile di Oristano, in occasione del quale sono stati esaminati con i funzionari regionali i provvedimenti di autorizzazione rilasciati dal Genio

stesso ai sensi del R.D. 523/1904, per gli interventi di manutenzione e pulizia idraulica, nonché progetti di opere idrauliche che prevedono movimentazione di inerti dalle aree golenali, nel periodo dal 2001 al 2006.

In tale occasione nulla è emerso a proposito del riu di Mare Foghe.

2.4 Conclusioni

I sopralluoghi hanno permesso di evidenziare che un tratto del riu di Mare Foghe, compreso tra la confluenza del riu Mannu e la foce nello stagno di Cabras, è sottoposto a periodici interventi di pulizia e dragaggio. Nessun lavoro era comunque in corso lungo il tratto di asta esaminato, né vi erano evidenze di interventi realizzati in tempi recenti.

Dagli archivi del Genio Civile di Oristano non risulta sia stata emessa alcuna autorizzazione ad effettuare lavori in alveo o gola a partire dal 2001. Ne consegue che i periodici interventi di pulizia e dragaggio dell'alveo citati sopra non vengono effettuati da almeno un lustro.

3. RIU PISCHINAPPIU

3.1 Delimitazione delle aree estrattive individuabili tramite fotointerpretazione

L'analisi delle ortofotocarte condotta lungo l'asta del riu Pischinappiu non ha permesso di individuare alcuna area estrattiva.

3.2 Verifica della consistenza delle aree con estrazione inerti nel corso dei sopralluoghi

Durante i sopralluoghi, effettuati nel febbraio 2007, non erano visibili lavori in corso in alveo o sulle golene, né vi erano evidenze di interventi recenti.

3.3 Ricerca delle autorizzazioni presso gli enti competenti

In data 22/02/2007 si è tenuto un apposito incontro presso la sede del Genio Civile di Oristano, in occasione del quale sono stati esaminati con i funzionari regionali i provvedimenti di autorizzazione rilasciati dal Genio stesso ai sensi del R.D. 523/1904, per gli interventi di manutenzione e pulizia idraulica, nonché progetti di opere idrauliche che prevedono movimentazione di inerti dalle aree golenali, nel periodo dal 2001 al 2006.

Durante tale ricerca è stata rintracciata la determinazione n 1759 del 23/05/2001 relativa ad interventi di pulizia della vegetazione sull'alveo del riu Pischinappiu in località Is Arenas per i quali, per altro, non erano indicati i volume di inerti che eventualmente si intendeva mobilitare (cfr. Figura 1).

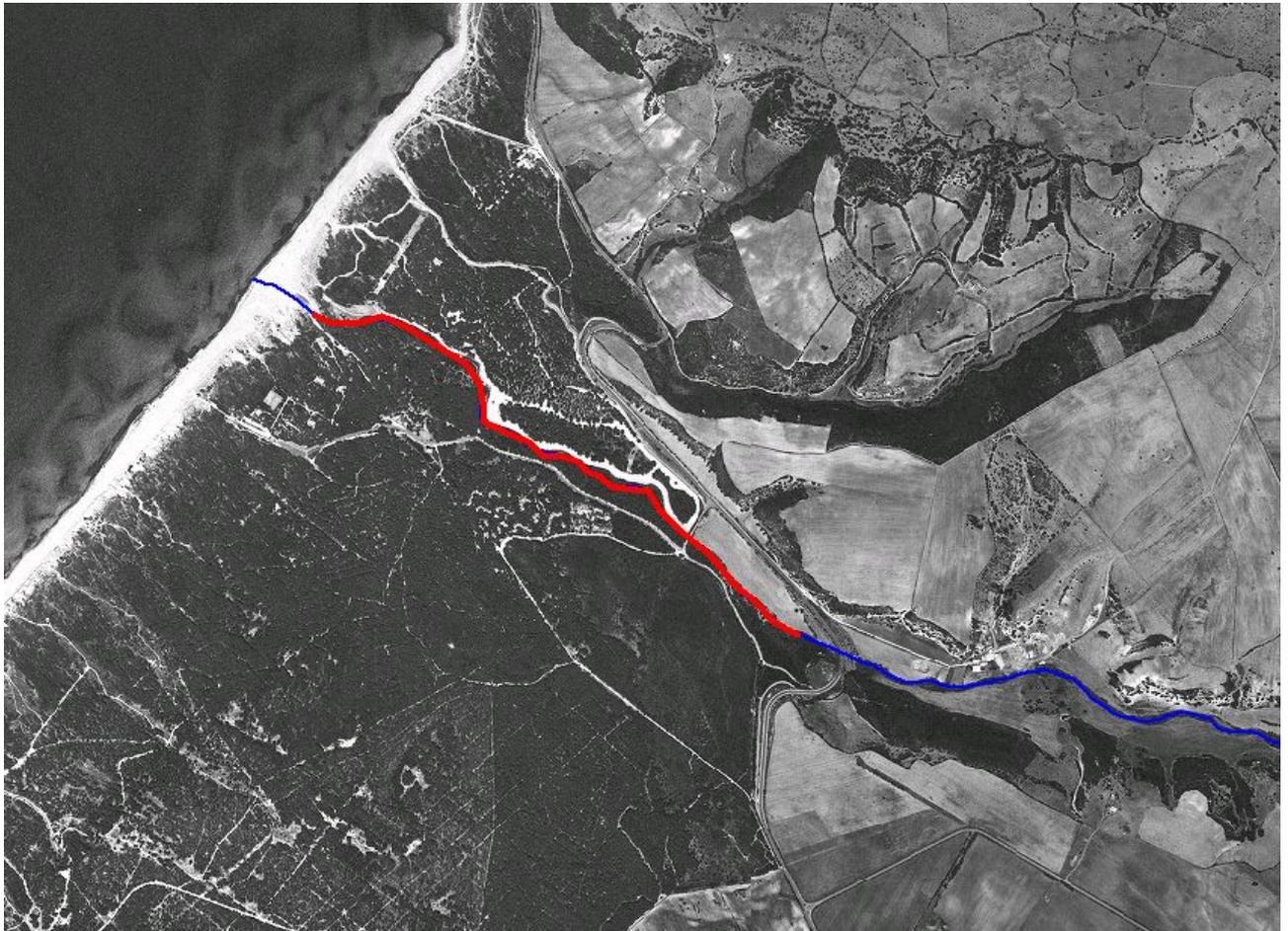


Figura 1 – In rosso tratto del riu Pischinappiu su cui sono stati autorizzati gli interventi di pulizia della vegetazione.

3.4 Conclusioni

Durante i sopralluoghi non erano in corso lavori di movimentazione inerti in alveo e/o golena ne vi erano evidenze di interventi realizzati in passato.

Il Genio Civile di Oristano ha autorizzato nel 2001 interventi di pulizia della vegetazione sul tratto di asta posto a valle della S.S. 292. Poiché attualmente in tale settore l'alveo è invaso da alberi e cespugli, verosimilmente detti lavori non sono stati ancora eseguiti o, in alternativa, l'efficacia degli stessi è stata molto limitata, quanto meno in termini temporali.

4. RIU DI SANTA CATERINA

4.1 Delimitazione delle aree estrattive individuabili tramite fotointerpretazione

L'analisi delle ortofotocarte condotta lungo sull'asta del riu di Santa Caterina non ha permesso di individuare alcuna area estrattiva.

4.2 Verifica della consistenza delle aree con estrazione inerti nel corso dei sopralluoghi

Durante i sopralluoghi, effettuati nel febbraio 2007, è stata individuato un tratto d'alveo in cui erano stati da poco completati lavori di risagomatura e ricalibratura della sezione d'alveo che hanno comportato la mobilitazione di discreti quantitativi di inerti.

Si tratta di interventi che interessano un tratto d'alveo lungo circa 200 m, a partire dal ponte della S.S. N. 292 verso monte, finalizzati alla stabilizzazione dell'alveo ed al miglioramento della capacità di portata in corrispondenza dell'attraversamento stradale presso l'abitato di Santa Caterina di Pittinuri.

In particolare, oltre alla asportazione di materiale in alveo finalizzata alla risagomatura e rettifica dell'alveo, è stata effettuata la posa in opera di arginature su entrambe le sponde realizzate con rilevati in terra sul lato campagna difesi da gabbioni sul lato fiume e la posa di un rivestimento del fondo con materassi Reno.



Foto 1 – Vista da monte della sistemazione presente a monte del ponte della S.S. N. 292 di Santa Caterina di Pittinuri

4.3 Ricerca delle autorizzazioni presso gli enti competenti

In data 22/02/2007 è stato effettuato un apposito incontro presso la sede del Genio Civile di Oristano, in occasione del quale sono stati esaminati con i funzionari regionali i provvedimenti di autorizzazione rilasciati dal Genio stesso ai sensi del R.D. 523/1904, per gli interventi di manutenzione e pulizia idraulica, nonché progetti di opere idrauliche che prevedono movimentazione di inerti dalle aree golenali, nel periodo dal 2001 al 2006.

Durante tale ricerca è stata rintracciata la determinazione n 4449 del 14/10/2002 relativa a interventi di sistemazione idraulica del riu Santa Caterina finalizzati alla creazione di un'area ricreativa per la fruizione turistica. Nel progetto si prevedeva lo scavo di 1336,20 m³ di terreno e il riposto di ulteriori 5256 m³.

4.4 Conclusioni

Durante i sopralluoghi sono stati osservati interventi, appena ultimati, di risagomatura e sistemazione idraulica del riu Santa Caterina a partire dal ponte della S.S. 292 verso monte. Si tratta di lavori di risagomatura dell'asta fluviale con posa di rilevati arginali.

Tali lavori erano stati autorizzati dal Genio Civile di Oristano in data 14/10/2002 e prevedevano, da progetto, la mobilitazione di 6592 m³ di terreno, in parte definitivamente allontanati dall'area di intervento (1336) e in parte riportati (5256).